

La produzione

Nel 2005 la produzione venduta dall'industria del legno è ammontata a 6,21 miliardi di Euro; ciò significa un aumento in termini di valore del 3,8% rispetto all'anno precedente. Il valore di produzione del settore si attesta su un livello record e negli ultimi otto anni ha registrato un aumento di quasi 50% (vedere i charts a pag. 6 della versione tedesca).

Le imprese e i loro dipendenti

Nell'industria del legno sono attive 1.320 aziende, di cui circa 1.008 segherie. La struttura della maggior parte di queste aziende rientra nella categoria delle medie imprese e quasi tutte sono di proprietà privata. L'industria del legno non offre solo sicuri posti di lavoro, ma è anche un importante datore di lavoro, che nel 2005 ha impiegato 29.889 persone – una cifra che segna un lieve aumento rispetto all'anno precedente. È uno dei pochi settori in cui il numero dei dipendenti non ha subito grandi variazioni.

Il commercio estero

Per l'industria del legno le esportazioni sono fondamentali e la rispettiva quota si aggira intorno al 75%; a questo risultato hanno contribuito soprattutto le esportazioni di segati di conifere, di pannelli e di sci. Il volume totale delle esportazioni ha raggiunto nel 2005 4,58 miliardi di Euro, il che corrisponde ad una crescita rispetto al 2004 del 2%. Il 75,5% (3,46 miliardi di Euro) di tutte le esportazioni è stato destinato all'Unione Europea che sono i più importanti acquirenti dei prodotti di legno austriaci. Ai primi posti della classifica, tra i suddetti paesi, figurano la Germania e l'Italia. Il restante 24,5% è così distribuito: il 3,8% viene esportato nei vari paesi dell'Europa orientale, l'1,7% viene fornito ai paesi in via di sviluppo, mentre il restante 19% è destinato ad altri paesi come gli Stati Uniti d'America e il Giappone. Il saldo attivo della bilancia commerciale è cresciuto nel 2005 del

2,6% raggiungendo quasi 2 miliardi di Euro. Nel 2000 tale saldo era di un miliardo di Euro. Negli ultimi anni il saldo è stato quasi raddoppiato (vedere i charts alle pagine 7 e 8).

I settori

L'industria del legno è un ramo produttivo assai vario. I settori più importanti, in base alla produzione, sono: le segherie, il settore edile, l'industria dei mobili, l'industria dei pannelli e quella degli sci.

Il settore edile

Nel 2005 la produzione venduta in questo settore ha raggiunto 1,83 miliardi di Euro; il che corrisponde ad una crescita del 2,8% rispetto all'anno precedente. La maggior parte dei singoli rami connessi al settore edile è caratterizzata da una tendenza positiva. La produzione di finestre, il ramo più importante, ha registrato nel 2005 un aumento, salendo a 344,97 milioni di Euro; ciò corrisponde a un più 6,6% rispetto all'anno precedente. La produzione delle case prefabbricate ha invece segnato una flessione. Il valore dell'intera produzione ha raggiunto 372,67 milioni di Euro, il che corrisponde ad una flessione del 5,9%. Nel ramo delle porte la produzione è in crescita: con un +8,4% ha raggiunto 243,37 milioni di Euro. Per quanto concerne i pavimenti in legno (parquett e listoni massicci) la crescita è continuata anche nel 2005: la produzione è aumentata del 21% raggiungendo 165,1 milioni di Euro. Molto soddisfacente è stato anche l'andamento nel campo del lamellare che nel 2005 ha registrato un più del 16,9% rispetto al 2004 raggiungendo 253,7 milioni di Euro.

Il commercio estero

Anche nel 2005 l'andamento delle esportazioni nel settore delle finestre è stato solo in parte positivo: le esportazioni sono scese in termini di quantità del 6,2% e salite in termini di valore del

9,3% raggiungendo 37,04 milioni di Euro. Sono invece diminuite le importazioni dello stesso settore: del 51,5% in termini di quantità e del 44,8% in termini di valore ammontando ora a 12,16 milioni di Euro (vedere anche la tabella a pag. 16).

Nel campo delle **porte** si è verificata nel 2005 una crescita delle importazioni ma una flessione delle esportazioni. Mentre le prime sono aumentate del 12,2% in termini di quantità e del 14,1% in termini di valore, sono state importate porte nell'ammontare di 32,12 milioni di Euro. Le esportazioni sono diminuite in termini di quantità del 18,8% e in termini di valore del 15,5%. In totale le esportazioni hanno raggiunto 20 milioni di Euro (vedere la tabella a pag. 16).

Per quanto concerne le esportazioni di **pavimenti in legno** l'andamento è stato molto positivo anche nel 2005. I parquet sono molto aumentati tanto in termini di valore, con un +13,1% raggiungendo 195,73 milioni di Euro, quanto in quelli quantitativi con un +7,3%. Le importazioni sono cresciute in termini di valore del 6,9% raggiungendo 88,54 milioni di Euro, in termini di quantità però sono diminuite (vedere la tabella a pag. 16).

Passando al **legno lamellare** il 2005 ha segnato un aumento del 30,4% in termini di quantità e del 28,5% in termini di valore arrivando a 227,02 milioni di Euro. Le importazioni invece sono diminuite: in termini di quantità dell'1,1% e in termini di valore del 13,6%. Nel 2005 è stato importato legno lamellare per quasi 17 milioni di Euro – vedere la tabella a pag. 17.

L'industria del mobile

Nel 2005 l'industria austriaca del mobile ha prodotto mobili per un ammontare complessivo di 2,63 miliardi di Euro (- l'1,9% rispetto all'anno precedente – vedere la tabella a pag. 19). Il

settore di mobili per ufficio e negozi, nonché altri mobili ha registrato una crescita rispetto all'anno precedente. Nel 2005 il campo dei mobili per ufficio e negozi ha registrato un aumento del 5,6% ammontando a 427 milioni di Euro. Anche nel campo „altri mobili“ il trend è stato positivo con un +5,5%.

Il commercio estero

Nel 2005 l'industria del mobile ha dovuto registrare nelle esportazioni, rispetto all'anno precedente, un meno del 6% (1,19 miliardi di Euro). Le esportazioni destinate ai paesi dell'Unione Europea sono diminuite, in termini di valore del 9,3% (933 milioni di Euro). I più importanti mercati per le esportazioni sono ancora la Germania e l'Italia; quest'ultimo mercato con il secondo volume più grande (141 milioni di Euro) ha registrato un aumento del 17,8%. Nelle esportazioni in Germania invece è stato registrato un meno del 16,1% (472 milioni di Euro). Anche le importazioni di mobili hanno segnato una flessione, e cioè del 4,7%. In totale le importazioni hanno raggiunto un valore di 1,14 miliardi di Euro (vedere i charts alle pagine 20 e 21).

L'industria dei pannelli

Anche se il primo trimestre del 2005 non ha visto uno sviluppo positivo, il giudizio sul 2005, nel suo complesso, è favorevole. Le imprese attive nel settore dei pannelli truciolari, di fibre e MDF hanno saputo dimostrare le loro capacità e reggere la concorrenza al livello internazionale. L'anno 2005 ha pertanto soddisfatto le aspettative quantitative come risulta anche dall'aumento del fatturato che è stato di circa il 3%, raggiungendo la cifra di 882 milioni di Euro. A fronte di questo successo è da segnalare però una forte pressione nel campo della redditività a causa del gigantesco aumento dei costi del legno e di altre materie prime.

Anche se il pannello truciolare grezzo continua ad occupare un posto

importante nell'offerta dei produttori, è da constatare un potenziamento della nobilitazione soprattutto nel settore dei rivestimenti. Ciò riguarda tanto i pannelli truciolari quanto i pannelli di fibre. Rientrano in questo settore anche i pavimenti in laminato, che hanno avuto un grande successo in questi ultimi tempi. Per il 2006 dovrebbe essere possibile raggiungere almeno i risultati dell'anno precedente. Se le condizioni generali della congiuntura nei più importanti mercati miglioreranno, un lieve aumento del fatturato dovrebbe essere possibile in tutti e tre i settori nel 2006.

I mercati più importanti per le esportazioni si trovano nell'Unione Europea (Germania ed Italia), mentre l'importanza dei mercati dell'Est europeo è in continua crescita. Soddisfacente è anche l'aumento delle vendite nei mercati oltreoceano.

Bilancia commerciale positiva

Le imprese attive nel campo della lavorazione del legno danno un positivo e notevole contributo alla bilancia commerciale austriaca. In base alle cifre – anche se non ancora definitive – fornite dall'istituto Statistik Austria e riguardanti la bilancia commerciale, è possibile desumere un ulteriore aumento del saldo attivo della bilancia commerciale. Per il 2005 tale avanzo ammonterà a circa 567 milioni di Euro (vedere tabella a pagina 24).

Le imprese austriache, attive nei settori dei pannelli di fibre, truciolari e MDF sono tutte di proprietà familiare. Non solo l'alta percentuale delle esportazioni, ma anche i numerosi investimenti a livello internazionale, dimostrano il successo delle imprese in questo settore.

I pannelli in legno massiccio

In tutto l'anno 2005 le esportazioni di pannelli in legno massiccio sono diminuite rispetto al 2004 dello 0,9% ammontando a circa 147,9 milioni di Euro. Il mercato più importante è quello

dell'Unione Europea, al quale sono destinati i due terzi delle esportazioni. Le importazioni invece sono cresciute dello 0,5% a 71,7 milioni di Euro (vedere tabella a pag. 26).

Le segherie

La produzione venduta dalle segherie austriache ha superato anche nello scorso anno d'esercizio la soglia dei 2 miliardi di Euro (2,03 miliardi di Euro). La produzione di segati ha raggiunto 11,1 milioni di m³ (vedere la tabella a pag. 28); negli ultimi dieci anni tale produzione ha registrato una crescita di oltre il 40%. Il taglio complessivo annuo era di circa 16,8 milioni di m³; sono stati importati 6,58 milioni di m³ di tondame da sega. Circa il 90% dell'intera produzione è da attribuire alle 40 più grandi aziende, mentre circa il 65% di tutta la quantità viene prodotta dalle 10 più grandi segherie.

Il commercio estero

Le esportazioni di segati di conifere hanno raggiunto nel 2005 la quantità di circa 7,13 milioni di m³, il che significa una flessione dell'1,6% rispetto al 2004 (7,25 milioni di m³). Fino alla fine di ottobre il livello record del 2004 poteva essere ancora superato, a novembre e dicembre però gli esportatori austriaci dovevano subire una flessione a causa dei condizioni del tempo. In termini di valore ciò corrisponde a un volume di esportazioni pari a 1,12 miliardi di Euro (vedere le tabelle alle pagine 28/29). Il 62% di segati di conifere è stato esportato in Italia, il che corrisponde a una quantità di 4,38 milioni di m³ nel 2005 (2004: 4,45 milioni di m³).

Anche l'aumento nel mercato degli Stati Uniti d'America è diminuito nel quarto trimestre 2005. Tuttavia sono aumentate le forniture austriache negli Stati Uniti di circa 7%, raggiungendo più di 750.000 m³ (incluse le forniture via il Canada e la Repubblica Ceca).

A causa della politica delle vendite in Scandinavia la quantità di segati di

conifere esportata in Giappone è diminuita del 21% (2005: 367.390 m³).

Con una quantità di circa 1,12 milioni di m³ il mercato d'oltremare è diventato molto importante per i produttori austriaci.

Anche il mercato tedesco nel 2005 con 644.741 m³ ha segnato una lieve flessione.

Le esportazioni di segati di latifoglie invece sono aumentate del 17%. In totale ne sono stati esportati nel 2005 163.138 m³.

Nel 2005 è stata registrata una lieve flessione delle importazioni. Le importazioni totali di segati di conifere hanno raggiunto circa 1,27 milioni di m³, il che significa un -0,7% rispetto all'anno precedente. In termini di valore ciò corrisponde ad un volume di importazioni di 209 milioni di Euro, una crescita del 6%. Le importazioni di segati di latifoglie sono diminuite del 3% raggiungendo 190.656 m³ (2004: 197.090 m³).

PEFC

L'attuazione del sistema di certificazione secondo PEFC resta un impegno particolarmente importante per le segherie austriache. PEFC è il sistema di certificazione leader a livello mondiale e rappresenta circa 187 milioni di ettari di superficie boschiva certificata sia in Europa che fuori d'Europa. A partire dal 2002 i boschi austriaci sono stati tutti certificati secondo PEFC. Ciò garantisce l'approvvigionamento continuo con materia prima certificata. Il numero delle aziende certificate in Austria è salita da 40 dell'anno 2001 a più di 300 (di cui circa 160 segherie) nel 2005. In tutto il mondo le aziende certificate sono circa 2.500.

L'industria degli sci

Complessivamente sono stati venduti e forniti sci (da discesa e slalom e snowboard) per un ammontare di 330 milioni di Euro e sci da fondo per un valore di 35 milioni di Euro.

Mentre le stime per il mercato dello sci alpino (da discesa e slalom) e lo snowboard fino al mese di novembre erano molto caute, un notevole miglioramento delle vendite è stato constatato durante la stagione. Ciò vale in modo particolare per gli sci alpini; per questo settore è stato registrato un miglioramento fin dall'inizio dell'anno 2006.

Particolarmente soddisfacente è a tal riguardo il fatto, che il mercato giapponese pare abbia superato la fase di depressione. Lo dimostrano già le cifre delle esportazioni dell'istituto Statistik Austria (un aumento quantitativo del 6%). Una crescita notevole riguarda gli sci per i giovani. Un miglioramento è stato constatato pure per la situazione degli snowboard: ma questo mercato e il suo sviluppo sono ritenuti molto difficili. Grande attenzione deve essere rivolta ai mercati dell'Est europeo, dove è da registrare un continuo aumento del volume. Ciò vale in modo particolare per gli sci da fondo sul mercato russo con notevoli tassi d'incremento.

Il commercio estero

L'industria austriaca di sci esporta oltre l'85% della propria produzione; è una quota altissima che fa sì che gli sci austriaci siano presenti in tutto il mondo. Questo fatto è particolarmente interessante in quanto solo pochi prodotti austriaci hanno una tale presenza sui mercati internazionali. Accanto alle già citate conseguenze per l'economia austriaca, l'industria degli sci contribuisce già da anni notevolmente al saldo positivo della bilancia commerciale.

Il notevole saldo realizzato nel 2004 (circa 220 milioni di Euro), se non verrà aumentato lievemente, almeno rimarrà inalterato. A questo risultato contribuiscono tutti i prodotti tipici, come gli sci per le discipline di sci alpino, quelli da fondo e i monosci.

